

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

15 - 21 febbraio 2016



IL NUOVO
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Con Shrek ancora un successo per la Compagnia degli Improvvisati. Il ricavato all'Oratorio Salesiani

di Monica Campani

I genitori dei bambini delle scuole dell'infanzia e primaria Serristori si sono cimentati per la settima volta in una performance teatrale. Sul placo "Shrek". Circa 1.000 euro il ricavato

Per la settima volta è stato un successo. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e della primaria Serristori di Figline hanno anche quest'anno raccolto applausi e consensi e soprattutto ottenuto 1.000 euro da devolvere in favore dell'Oratorio Salesiani. Sul palcoscenico del cinema teatro hanno portato "Shrek", il personaggio della fiaba di William Steig protagonista anche di molti film d'animazione.

Sono sette anni che i genitori, e solo quelli che hanno bambini iscritti alla scuola, si cimentano in queste performance teatrali che uniscono il divertimento alla solidarietà. Tra le fiabe sinora interpretate e organizzate dal gruppo di circa 60 persone, ci sono state: Pinocchio, Aladin, Peter Pan, Robin Hood, Alice nel paese delle meraviglie, La Bella e la Bestia. Tra loro c'è chi diventa attore per una sera, e chi pensa alle acconciature, ai vestiti, al trucco e alle scenografie.

Insomma un lavoro di gruppo che ogni anno si modifica con l'uscita di qualcuno e l'entrata di altri. Grazie a loro l'Oratorio Salesiani ha eseguito alcuni lavoretti e sostenuto le spese delle attività per i ragazzi.

Quest'anno è stata la volta di Shrek, l'orco verde di Willian Steig che vive da solo in una casa di legno all'interno di una palude. Un giorno quella che considera la sua terra viene invasa dai personaggi delle fiabe mandati in esilio da un cattivo dittatore. Naturalmente il finale sarà a lieto fine.

Terminata l'edizione 2016 i genitori stanno già pensando alla prossima rappresentazione.

Pendolari, il 24 febbraio l'audizione in Commissione trasporti. Sul tavolo l'ipotesi del parcheggio a pagamento

di Glenda Venturini

Il Comitato aveva chiesto alcuni giorni fa un'audizione, ora la convocazione ufficiale. Tutto nasce dalla mozione Pd che punta a trovare una soluzione all'annoso problema della gestione del parcheggio: e l'ipotesi di metterlo a pagamento per i non residenti fa già infuriare i pendolari

L'audizione ufficiale del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima davanti alla Commissione trasporti del comune di Figline e Incisa si terrà il 24 febbraio. Un passaggio decisivo, per una questione che sta già facendo preoccupare molti pendolari: l'ipotesi di vedere le strisce blu nel parcheggio della stazione figlinese.

Quell'ipotesi incombe sulle teste dei pendolari come una nuvola che promette pioggia. Il problema è annoso, e si trascina da tempo: la gestione del parcheggio è a carico del comune di Figline e Incisa (fino a qualche anno fa, solo del comune di Figline), essendo sul suo territorio comunale; ma in realtà ne usufruiscono pendolari provenienti soprattutto da altri comuni.

Al Consiglio comunale di gennaio era in programma la discussione di una mozione della capogruppo Pd che puntava proprio a trovare soluzioni a questi problemi. E che inseriva tra le ipotesi proprio quella di prevedere un pagamento per i non residenti. Quella mozione non fu discussa perché non ce ne fu il tempo: per questo finirà nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Nel frattempo, il Comitato ha chiesto un'audizione e l'ha ottenuta.

Nel parcheggio della stazione di Figline trovano spazio fino a 750 auto: 500 posti in Piazza Caduti di Pian D'Albero e 250 in piazza della Libertà. Un sondaggio lanciato su facebook dal Comitato (<https://www.facebook.com/events/565239183634993/>) ha messo in evidenza come, ovviamente, i pendolari siano massicciamente contrari all'ipotesi di pagare per questi posti. Ma il problema dei costi a carico del comune di Figline e Incisa resta: e su questo, mercoledì 24 febbraio, il Comitato proverà ad avanzare alcune proposte alternative.

Data 15/0/2016 Pagina: /

Smotta il muro di contenimento in via XXV aprile, il comune anticipa i lavori

di Glenda Venturini

Lo smottamento si è verificato ieri a causa delle piogge. Tecnici comunali hanno subito effettuato un sopralluogo, in seguito al quale è stato deciso di anticipare i lavori che erano in programma a marzo

Non ha retto alle piogge degli ultimi giorni, il muro di contenimento sull'interno di via XXV aprile a Incisa:

ieri è smottato, ma non ha provocato comunque danni a persone o cose. Il comune, che aveva già programmato dei lavori su quel muro, ha però deciso a questo punto di accelerare i tempi.

"La situazione era già conosciuta - spiega in una nota l'amministrazione comunale di Figline e Incisa

Valdarno - infatti nei mesi scorsi era stata transennata l'area e si era proceduto a interdirne l'uso a pedoni e mezzi. Nel frattempo erano stati realizzati i necessari rilievi tecnici e geologici per il completamento del progetto di consolidamento del muro, nonché all'affidamento definitivo della gara per lavori di importo pari a 100mila euro".

L'inizio dell'intervento, che era previsto per i primi di marzo, sarà dunque anticipato ai prossimi giorni alla luce dello smottamento di ieri: si metterà in sicurezza il muro e, in modo definitivo, anche la strada che potrà così essere riaperta. Stamani intanto sono stati condotti nuovi sopralluoghi ed entro pochi giorni, prima della partenza dei lavori di ripristino del muro di retta, sarà sgomberata dai detriti l'intera area, che comunque rimane interdetta al transito di pedoni ed auto.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/02/2016 Pagina: 21

I 100 anni di suor Giuseppa Una vita per il Serristori

FIGLINE *Le religiose ancora lavorano in ospedale*



Le suore dell'ordine della Oblate Francescane del Serristori hanno festeggiato i 100 anni di suor Giuseppa Franz (seduta a destra)

di PAOLO FABIANI

C'ERANO il Vescovo di Fiesole Mario Meini e undici sacerdoti, domenica pomeriggio a celebrare la Messa per i cento anni di suor Giuseppa Franz, una religiosa dell'Ordine delle Oblate Francescane del Serristori che da 75 anni presta la propria opera nell'ospedale di Figline, dove si trova la Casa Madre di un Ordine costituito da oltre 600 anni proprio in quel luogo situato all'interno della villa di San Cerbone e attorno al quale, cent'anni fa, si è sviluppato poi l'ospedale per secoli nel centro di Figline. «Sarebbero tante le cose da raccontare – dice –, perché in tanti anni abbiamo vissuto molte vicende umane, in particolare nel periodo della guerra, quando oltre all'assistenza me-

dica c'era bisogno anche di quella morale e religiosa. E' impossibile ricordarli tutti, poi io non sono molto abituata a parlare». Sorride e risponde 'no', quando gli chiediamo se in tanti anni ha mai visto il fantasma della Contessa Serristori. Giuseppa è nata vicino a Udine il 13 febbraio del 1916, è arrivata a Figline nel 1941 e due anni dopo è diventata suora iniziando il suo apostolato in mezzo a gente che soffriva, che aveva bisogno di tutto, a gente povera che vedeva nelle «suorine dell'ospedale» un punto di riferimento importante. La centenaria, oggi costretta in una sedia a rotelle, è stata festeggiata da almeno duecento persone, per tutti ha avuto un sorriso, e ancora molto lucida ha dialogato serenamente, magari stordita da tanta partecipazione, dal momento che non aveva mai acceso i



L'Ordine monastico figlinese è formato complessivamente da una cinquantina di suore, più della metà vivono in India dove le «Oblate Francescane della S.S. Annunziata» dirigono due strutture dove si svolgono attività sociali, sanitarie e asili per i bambini. Molte di loro sono diplomate. L'eccezione è che, anche fra quelle che vivono nel convento di villa San Cerbone, non c'è nessuna suora valdarnese.

riflettori sulla sua vita. Oltre che nel Serristori, dove si è occupata molto delle cucine, suor Giuseppa ha insegnato anche ai bambini che frequentavano l'asilo della Consuma, località dove le Oblate Francescane hanno una struttura estiva nella quale, «qualche anno fa», ha conosciuto la sorella di Papa Pacelli, che trascorreva le vacanze in quella montagna. Le suore continuano ad essere sempre una risorsa anche per l'attività ospedaliera: «Purtroppo siamo rimaste in poche – spiega la madre superiora suor Alice Padinjarethil, caposala nel reparto di medicina –, abbiamo bisogno di braccia per dimostrare che oltre alle cure del corpo c'è bisogno anche di quelle per l'anima. Siamo tre suore a lavorare nelle corsie, e vediamo che i malati apprezzano molto la nostra presenza».



Figline e Incisa
Valdarno



Data 15/02/2016 Pagina: 21

In breve

San Valentino, 85 coppie festeggiano i 50 anni di vita insieme

Figline

DOMENICA il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha premiato con una pergamena e una breve cerimonia le 85 coppie che nel 2016 hanno raggiunto i 50 anni di matrimonio. Un appuntamento divenuto ormai fisso per la giornata di San Valentino, un riconoscimento che l'Amministrazione - presente al Teatro Salesiani con la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore Ottavia Meazzini e l'assessore Lorenzo Tilli - ha voluto consegnare a queste coppie in ricordo di una bella giornata.



Frana in via XXV Aprile

Figline

I TECNICI del Comune di Figline e Incisa sono intervenuti sulla frana che domenica si è verificata in via XXV Aprile, a Incisa. La situazione peraltro era già nota, tanto che da qualche mese l'area interessata dallo smottamento era stata transennata e realizzati rilievi tecnici e geologici per il risanamento.

'Il malato immaginario' va in scena al teatro Garibaldi

Figline

SABATO 20 e domenica 21 febbraio, infatti, la compagnia Arca Azzurra Teatro porterà in scena "Il malato immaginario" di Molière, per la regia di Ugo Chiti. Del cast in scena a Figline il prossimo fine settimana fanno parte Giuliana Colzi, Andrea Costagni, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Giaffreda, Elisa Proietti. La Compagnia Arca Azzurra Teatro è già stata ospite del Teatro Garibaldi.

Il platano di via Locchi dovrà essere abbattuto: le verifiche certificano le cattive condizioni dell'albero

di Eugenio Bini

Il tronco è completamente scavato: il platano di via Locchi dovrà essere abbattuto nei prossimi giorni. La decisione al termine delle verifiche sulle condizioni dell'albero.

Dovrà essere abbattuto nei prossimi giorni il platano di via Locchi. La pianta non è sicura ed il tronco è completamente scavato. Questo l'esito delle ultime verifiche effettuate dai tecnici dell'ufficio ambiente del Comune di Figline e Incisa.

E anche le fotografie testimoniano il cattivo stato di salute della pianta. Impossibile intervenire in altri modi: anche con interventi drastici, la pianta non avrebbe migliorato le proprie condizioni. E quindi nell'arco dei prossimi 15 giorni, il platano verrà abbattuto completamente (attualmente è rimasto solo il tronco).

Nei giorni scorsi l'amministrazione aveva spiegato: "Per quanto riguarda il platano di via Locchi a Figline, il Comune ha cercato per anni di mantenerlo al suo posto con potature mirate, ma adesso la situazione del suo decadimento si è aggravata ulteriormente: nella giornata di giovedì saranno condotti ulteriori accertamenti con i tecnici comunali per trovare una soluzione al suo stato. Se ci sarà la possibilità di salvarla senza esporre la cittadinanza ad un rischio conclamato, allora non sarà abbattuta. In caso contrario si provvederà alla rimozione valutandone la sostituzione, anche se la vicinanza alle case, la dimensione della sezione da estirpare e le norme tecniche rendono questa possibilità assai difficile". Anche le ultime verifiche hanno confermato la necessità di abbattere l'albero, che nei mesi passati era stato al centro delle lamentele di alcuni residenti, per la presenza degli storni.

Per l'eventuale sostituzione ancora niente è stato deciso: devono essere valutate le condizioni sia della strada che dell'apparato radicale del platano.



Data 17/02/2016 Pagina: /

Parcheggi alla stazione: adesso si chiede una sinergia tra i Comuni

di Monica Campani

Fiab Valdarnoinbici e Percorso comune di Reggello avanzano proposte per andare incontro alle esigenze dei pendolari

Problemi parcheggi alla stazione ferroviaria di Figline: il Pd in consiglio comunale con una mozione pensa di "Valutare la possibilità di un corrispettivo da chi proviene da altri Comuni" (<http://valdarnopost.it/news/caos-posti-auto-alla-stazione-il-pd-presenta-una-mozione-valutare-soluzioni-i-pendolari-chiedono-di-essere-ascoltati>), il Comitato pendolari Valdarno Direttissima chiede un'audizione alla Commissione competente (<http://valdarnopost.it/news/parcheggio-della-stazione-rinviata-la-mozione-in-consiglio-farini-pd-serve-una-soluzione-da-re-chiede-un-audizione>). Adesso intervengono anche Fiab ValdarnoinBici e Percorso Comune di Reggello che, respingendo la proposta del gruppo di maggioranza, chiedono sinergia tra i comuni.

Fiab ValdarnoinBici: "Premettiamo che a nostro avviso l'intermodalità va sempre difesa e, quindi, sottolineiamo la necessità di non penalizzare il pendolarismo con il treno verso i capoluoghi vicini. Dare la possibilità alle persone di prendere il treno in alternativa all'automobile è una scelta politica che deve essere sempre salvaguardata e non penalizzata con ulteriori costi per il parcheggio. Detto ciò però, risulta necessario anche analizzare il problema esistente che purtroppo presenta una situazione di parcheggi limitrofi alla stazione ormai al collasso, con conseguenti problemi per i pendolari stessi ma, soprattutto, per i residenti che sono schiavi della sosta selvaggia che si viene a creare nelle ore diurne. E' una situazione che evidenzia la distanza del Comune di Figline e Incisa dall'esempio di alcuni comuni virtuosi dove la gestione delle automobili ha trovato soluzioni valide".

Da qui la proposta: "Se tale situazione ricade principalmente sui cittadini e sull'amministrazione figlinese, FIAB ValdarnoInBici ritiene che le soluzioni vadano cercate insieme alle amministrazioni dei comuni limitrofi i cui cittadini sono i principali utenti dei parcheggi in questione. Il primo passo quindi non è capire se e come allargare i parcheggi, ma come ridurre l'afflusso di automobili fornendo la possibilità di scegliere alternative valide.

È necessario creare un Tavolo Tecnico di discussione in cui analizzare la possibilità, soprattutto nei comuni afferenti alla stazione di Figline, per promuovere e incentivare sistemi come il car pooling, il car sharing e forme per potenziare il trasporto pubblico e renderlo più efficiente. Parallelamente si rende a nostro avviso fondamentale una politica che abbia come obiettivo incentivare i cittadini figlinesi ad arrivare in stazione con mezzi alternativi alle automobili.

"Intendiamo sottolineare che è stato fatto un primo investimento importante per un primo ramo di pista ciclabile di servizio proprio alla stazione, quindi ora è necessario fare in modo che tale investimento venga fatto fruttare premiando chi la usa e creando altre infrastrutture di collegamento anche verso le altre zone. Per reperire i fondi necessari ad un tale progetto di incentivo ricordiamo che esiste la possibilità di attingere ai fondi provenienti dalle multe come previsto dalla legge 366/98 e agli eventuali fondi messi a disposizione dal collegato ambientale appena emanato. Da parte nostra come associazione ci impegniamo a collaborare con le amministrazioni comunali per effettuare una massiccia campagna informativa ed educativa volta alla promozione dell'utilizzo della bicicletta e delle piste ciclabili realizzate".

I consiglieri di Percorso Comune di Reggello, Saverio Galardi e Antonio Ortolani, chiedono direttamente al sindaco Benucci di intervenire. "Si tratta di una misura grave e folle che, se attuata, si ripercuoterà sui lavoratori e sugli studenti dei comuni limitrofi che già fanno i conti con i problemi legati alla viabilità e ai quotidiani disservizi di Trenitalia"

Data 17/02/2016 Pagina: /

“Ogni giorno centinaia di pendolari reggellesi si recano a Figline per ragioni di studio e di lavoro con notevoli disagi dovuti alla precarietà dei mezzi pubblici su gomma e alla difficoltà di un efficiente servizio ferroviario. Alla luce di questo appare paradossale che il Pd intenda accanirsi sugli utenti più deboli, in un contesto di continua crisi economica e sociale, senza contare il fatto che il trasporto pubblico dovrebbe essere incentivato e non penalizzato. Da anni gli stessi pendolari attendono la realizzazione di opere importanti per la viabilità, mai realizzate nonostante i numerosi annunci e l’enorme mole di finanziamenti pubblici già stanziati”.

“Vorremo infine far notare a Farini e co. che i pendolari di Reggello, ma anche di Castelfranco-Piandiscò e Greve che quotidianamente parcheggiano a Figline portano benefici agli esercizi commerciali del loro paese. A chi giova tale misura? – si domandano i due consiglieri che proseguono - In questa situazione brilla ancora una volta per il proprio silenzio la maggioranza di Reggello, dello stesso colore politico di quella di Figline e Incisa, che fa orecchie da mercanti e non interviene a sostegno del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima. Per questo chiediamo atti concreti ed un coordinamento tra i Comuni limitrofi al fine di incentivare concretamente l’utilizzo del servizio ferroviario e non penalizzare per l’ennesima volta i propri cittadini”.

Data 17/02/2016 Pagina: 21

PERQUISIZIONI PER CERCARE I BANDITI DELLE POSTE
I CARABINIERI DI FIGLINE E STRADA HANNO PERQUISITO IERI,
DUE APPARTAMENTI A SAN POLO. SEMBRA CHE L'OPERAZIONE
SIA LEGATA ALLA RICERCA DEI BANDITI DELLE POSTE

FIGLINE DAL 1° MARZO LO SI POTRÀ FARE AL SERRISTORI

Meningite, dove vaccinarsi

DA MARTEDÌ 1° marzo sarà possibile vaccinarsi contro la meningite anche a Figline. Lo ha reso noto il dottor Antonio Tocchini, responsabile dei Distretti dell'azienda sanitaria: «Sarà possibile vaccinarsi direttamente in ospedale da lunedì al venerdì – precisa –, ovviamente dietro prenotazione che si può prendere direttamente al Cup, sia telefonicamente che recandosi direttamente, anche al distretto di Incisa il lunedì e mercoledì mattina. Magari – ha aggiunto – sarebbe importante la partecipazione dei medici di famiglia, prevedendo un grande richiesta di vaccinazioni». Infatti anche tanti valdarnesi si sono messi in lista: «Come cittadino e

operatore sanitario – scrive Piero Caramello, consigliere comunale di Figline e Incisa – condivido la scelta di sottoporre a vaccinazione tutti coloro che ne faranno richiesta nell'area Toscana Centro, ma occorrerebbe un ulteriore sforzo comunicativo ed informativo anche da parte delle istituzioni comunali». Caramello chiederebbe che venisse lanciato un messaggio da parte dell'amministrazione comunale con il quale invitare la popolazione «a prendere in seria considerazione la possibilità di vaccinarsi indicando i recapiti, e i luoghi dove effettuare la prenotazione». Finora tutti coloro che si sono messi in lista, da Figline sono stati indirizzati verso Ponte a Niccheri o in altri ospedali.

P.F.

Data 18/02/2016 Pagina: /

Asl e Corpo Forestale sequestrano canile a Matassino. Le strutture sono risultate senza autorizzazioni

di Eugenio Bini

Controlli di Asl e Corpo Forestale nell'area limitrofa al ponte di Matassino dove erano ospitati numerosi cani da caccia. Sequestrate le strutture, ma non gli animali: tutti sono in buone condizioni di salute.

Sequestrato un canile privo di autorizzazione a Matassino, nel Comune di Figline e Inisa. Lunedì mattina la Asl ed il Corpo Forestale dello Stato hanno effettuato controlli nell'area limitrofa al ponte sull'Arno, dove da molto tempo sono ospitati alcuni cani.

Un controllo effettuato a seguito di un esposto presentato da privati. L'asl ha controllato lo stato di salute dei cani ospitati – 48 animali complessivi secondo gli accertamenti – mentre il Corpo Forestale dello Stato, con personale del comando provinciale e del comando stazione di Greve, ha verificato le autorizzazioni delle strutture.

I cani sono ospitati in box e capanne: le strutture sono risultate prive delle autorizzazioni necessarie, in riferimento alle normative urbanistiche, edilizie e di vincolo paesaggistico. E' scattato quindi il sequestro e la contestazione di violazioni amministrative. Gli spazi sono ritenuti non conformi, ma non sono stati rinvenuti segni di maltrattamento: tutti i cani da caccia – di una squadra al cinghiale di San Polo – erano in buone condizioni di salute.

Per questo i cani da caccia non sono stati posti sotto sequestro, ma solo le strutture.

Data 18/02/2016 Pagina: /

Distretto sanitario unico per il Valdarno: a rischio il progetto perseguito dai sindaci. Non si placa la polemica

di Monica Campani

Da una parte Stefano Mugnai, vicepresidente della Commissione sanità della Regione Toscana, favorevole al distretto unico, dall'altra l'onorevole Samuele Segoni di Alternativa Libera e i consiglieri di Percorso Comune di Figline, Terranuova e Loro Ciuffenna

Il distretto sanitario unico tra Valdarno aretino e fiorentino potrebbe rimanere soltanto un sogno?

Il tema è stato portato alla luce dalla Lista civica Terranuova in comune qualche giorno fa. (<http://valdarnopost.it/news/a-rischio-la-riunificazione-in-un-unica-zona-distretto-sanitario-del-valdarno-interviene-terranuova-in-comune>) La perimetrazione delle Zone Distretto territoriali, previste dall' art. 91 della nuova legge regionale sul riordino del servizio sanitario, infatti, impedirebbe l'unificazione del servizio fuori dalla stessa area vasta, un'unificazione tanto perseguita mesi fa dai sindaci delle due vallate e che ha condotto nell'aprile scorso alla firma di un protocollo d'intesa tra Valdarno e Valdisieve per la creazione di un bacino unico anche della sanità. (<http://valdarnopost.it/news/valdarno-e-valdisieve-uniti-stamani-la-firma-del-protocollo-sara-bacino-unico-per-sanita-infrastrutture-sviluppo>) Adesso le reazioni non mancano.

Stefano Mugnai, vicepresidente della Commissione sanità del consiglio regionale e capogruppo e coordinatore regionale di Forza Italia, interviene con un "Io l'avevo detto".

"Lo sapevo. Quando discutevamo quella che sarebbe divenuta la legge 28/2015 avevo persino presentato un emendamento sulla ripermimetrazione delle aree vaste, così da poter assecondare le vocazioni naturali delle comunità soprattutto nelle aree cerniera come il Valdarno. Naturalmente il Pd e la maggioranza lo bocciarono. Poi ecco la mela avvelenata: l'emendamento del Pd alla nuova legge di riforma con cui, dopo la maratona natalizia, è stata abrogata la legge 28 per timore del referendum, il quale nega la possibilità di unificare servizi fuori dalle aree vaste. È uno dei tanti effetti collaterali nefasti della controriforma della sanità che Rossi, Saccardi e Pd hanno voluto imporre al solo scopo di uccidere il referendum abrogativo richiesto da oltre 55mila cittadini a suon di firme".

E adesso cosa accadrà? "Ora serve una nuova legge che renda quanto meno flessibili le perimetrazioni d'area vasta per territori come il Valdarno - spiega Mugnai - in cui il muro tra l'area aretina e quella fiorentina per quanto riguarda il servizio sanitario è non solo incomprensibile ma anche irrazionale, e costringerà magari i cittadini di San Giovanni (area vasta Sud) a esodi epici per ottenere servizi sull'Amiata, mentre da Figline (area vasta Centro) i pazienti ottengono serenamente le medesime prestazioni a Pistoia. Il distretto sanitario unico del Valdarno aretino e fiorentino è un obiettivo fondamentale e strategico, il presupposto per garantire servizi sociosanitari adeguati al nostro territorio. I sindaci, però, oltre a parlarne e a stracciarsi le vesti dovrebbero iniziare a produrre atti concreti, coinvolgendo rapidamente i consigli comunali sia sulla necessità della zona distretto unica, sia sull'ubicazione finale dell'eventuale zona distretto Valdarno, se in Asl Centro oppure Sud".

"In questa battaglia - conclude - noi abbiamo sempre creduto e per questo non mancheremo di far avere il nostro sostegno. Ma è una battaglia che va condotta contro chi ha scritto e approvato il famoso emendamento: il Pd regionale e la giunta regionale. I nostri sindaci tutti targati Pd, cosa faranno?"

Data 18/02/2016 Pagina: /

Sulla questione intervengono anche l'onorevole Samuele Segoni, di Alternativa Libera, e i consiglieri di Percorso Comune, Marco Bnaccini di Terranuova, Piero Caramello di Figline Incisa e Marco Parolai di Loro Ciuffenna.

"Non tolleriamo più le operazioni di facciata del Pd in cui si fa appello alla salute di tutti i valdarnesi, siamo sconfortati ma non rassegnati, il silenzio e l'immobilismo che abbiamo visto negli ultimi mesi offende noi e tutti i cittadini. Dopo la firma del protocollo d'intesa dello scorso aprile - continuano - non c'è stata alcuna ratifica nei consigli comunali per rendere più forte quel documento. Sarebbe stato un passaggio importante per impedire qualsiasi modifica nell'organizzazione ospedaliera territoriale del Valdarno e per fare in modo che ogni conseguenza dovuta all'applicazione della legge di riforma del sistema socio sanitario regionale fosse preventivamente concordata e condivisa con gli enti locali".

"La Regione a guida PD – aggiungono - ha varato due riforme del Sistema Sanitario Toscano, ha imbavagliato 55mila firme per impedire il referendum ma del comprensorio del Valdarno non vi è traccia. Per il nostro territorio serve invece un progetto che dia respiro alle politiche sanitarie e che garantisca i servizi, per questo chiediamo la difesa dei due Ospedali della zona, La Gruccia e il Serristori, attraverso una politica organizzativa che punti a una sinergia delle due strutture. Temiamo invece che le iniziative assunte in questi mesi, come l'apertura della Chirurgia Oculistica all'ospedale Serristori presente anche all'Ospedale di Montevarchi, faccia allontanare questo progetto perciò presenteremo una mozione nei nostri consigli comunali per chiedere il comprensorio unico sanitario".

Data 18/02/2016 Pagina:

Incendio in una canna fumaria, chiusa temporaneamente via San Domenico

di Glenda Venturini

L'episodio nel pomeriggio di oggi, intorno alle 17: interessata una palazzina di tre piani. Vigili del fuoco sul posto con due squadre, la Polizia municipale ha chiuso al traffico la strada

Fiamme in una canna fumaria di una palazzina di via San Domenico, in centro a Figline: l'incendio è partito intorno alle 17, immediato l'allarme al 115. I Vigili del fuoco figlinesi sono intervenuti sul posto con tre mezzi e due squadre, ben 14 persone in tutto.

Non ci sono persone coinvolte nell'incendio, ma le operazioni sono particolarmente impegnative. Per questo è stato deciso di chiudere la strada al traffico: su via San Domenico sono quindi intervenuti gli agenti di Polizia municipale.

Aggiornamenti

12 ore e 40 minuti fa

Aggiornamento

Via San Domenico sarà chiusa almeno fino alle 24 di oggi. Sono necessari infatti alcuni interventi urgenti dopo lo spegnimento, e per questo la strada è bloccata dai mezzi

Data 18/02/2016 Pagina: 28

FIGLINE: MOLIERE AL TEATRO GARIBALDI

AL "GARIBALDI" di Figline c'è un grande classico: sabato (ore 21) e domenica (16,30) la compagnia Arca Azzurra Teatro porterà in scena "Il malato immaginario" di Molière, per la regia di Ugo Chiti.

Battaglia sul parcheggio della stazione 'Sosta a pagamento per i non residenti' *Mozione a Figline Incisa, i pendolari insorgono. Eco a Reggello*

LA MOZIONE presentata in consiglio comunale di Figline e Incisa dal capogruppo del Pd Francesca Farini relativa all'ipotesi di mettere a pagamento per i non residenti il parcheggio situato presso la stazione ferroviaria, ha aperto un acceso dibattito con i pendolari: principali fruitori quotidiani di quello spazio. Complessivamente sono circa 500 posti auto gratuiti, eccetto

una ventina di «box celesti» nei quali parcheggiano gratis solo i residenti di piazza Caduti di Pian d'Albero. Il problema verrà affrontato in consiglio in quanto solo il Comune di Figline e Incisa sostiene le spese per la manutenzione dell'area, mentre i pendolari arrivano soprattutto da Reggello e altri comuni limitrofi. Per questo il portavoce del Comitato Maurizio Da

Re ha chiesto un'audizione alla commissione consiliare che si occupa di questo argomento, un incontro che è stato programmato per il 24 febbraio.

A REGGELLO invece la proposta viene definita «folle» da Saverio Galardi e Antonio Ortolani del gruppo consiliare «Percorso Comune» che chiedono al sindaco Cristia-

no Benucci di intervenire: «Si tratta di una misura grave che, se attuata, si ripercuoterà sui lavoratori e sugli studenti dei comuni limitrofi che già fanno i conti con i problemi legati alla viabilità, e ai quotidiani disservizi di Trenitalia, ai disagi dovuti alla precarietà dei mezzi pubblici su gomma. Alla luce di tutto questo – aggiungono Galardi e Ortolani – appare paradossale che il Pd intenda accanirsi sugli utenti più deboli, in un contesto di crisi economica e sociale. Da anni gli stessi pendolari attendono la realizzazione di opere importanti per la viabilità, mai realizzate».

Con la loro mozione i due consiglieri «fanno notare a Farini e compagni che i pendolari di Reggello, di Castelfranco-Piandiscò e Greve che quotidianamente parcheggiano a Figline portano benefici agli esercizi del paese. A chi giova tale misura? In questa situazione – aggiungono – brilla ancora una volta per il proprio silenzio la maggioranza di Reggello dello stesso colore politico di quella di Figline e Incisa».

Paolo Fabiani

Il parcheggio antistante la stazione di Figline: la proposta di far pagare chi non è residente ha suscitato proteste



Data 18/02/2016 Pagina: /

Terminata la prima parte dei lavori alla scuola di San Biagio, tornano in aula due classi

di Glenda Venturini

I lavori urgenti erano partiti dieci giorni fa, dopo che si erano evidenziate alcune crepe nel soffitto delle aule. Ora la prima tranche è finita: tornano in classe gli alunni di 2A e 4B. Le manutenzioni proseguono in sala computer e nel bagno professori fino a sabato. Nuovi lavori sul pavimento della 2B fino al 28 febbraio

Sono tornati nelle proprie aule gli studenti della 2A e della 4B della Scuola San Biagio di Figline, che l'8 febbraio scorso erano stati spostati in altri locali dello stesso plesso per consentire la realizzazione di alcuni lavori di messa in sicurezza della controsoffittatura.

Interventi di manutenzione preventiva ma urgenti, aveva sottolineato il comune: perché nel soffitto di alcuni locali della scuola si erano rilevate alcune crepe. I lavori, proprio per la loro urgenza, sono iniziati domenica 7 febbraio: e ora la prima parte è terminata, consentendo agli studenti delle due classi di tornare in aula.

I lavori però hanno interessato anche il bagno dei professori e la sala computer: per questi locali il termine dei lavori è fissato per il fine settimana; gli interventi in 2B, invece, continueranno per altri 10 giorni, per consentire agli operai del Comune di procedere anche con la ristrutturazione della pavimentazione, in modo da anticipare un intervento già programmato ed evitare così di ricorrere ad ulteriori spostamenti degli alunni in futuro.

Per questo motivo, fino al termine dei lavori previsto per il 28 febbraio, la 2B continuerà a svolgere regolarmente le proprie attività didattiche nella biblioteca della scuola.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/02/2016 Pagina: 28

FIGLINE INCISA IL VICE SINDACO E I PROBLEMI PRIMA DELLA FUSIONE

«Finalmente i soldi per le strade»

Tra i primi interventi c'è quello del Burchio atteso da anni

di PAOLO FABIANI

«L'AMMINISTRAZIONE comunale non può progettare interventi su strade non di sua competenza». E' quanto ha detto Caterina Cardi, assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa in merito ai 200mila euro che nel dicembre del 2013 la Società Autostrade ha concesso all'allora Comune di Incisa come contropartita per l'occupazione dei terreni per costruire la Terza Corsia fra Firenze Sud e Incisa/Reggello e da investire in opere stradali. L'importo complessivo è di due milioni di euro, ma il Comune, a causa del patto di stabilità, non poteva spenderli in mancanza di una progettazione, e siccome gli interventi prevedono due rotatorie nella Sp 1 occorre il permesso dell'Ente titolare dell'arteria. Per quasi due anni

L'INCONTRO

A breve il sopralluogo insieme all'assessore Pescini della Città Metropolitana

la pratica, iniziata dal Comune di Figline e Incisa nel 2014 è rimasta chiusa in qualche cassetto, poi con l'arrivo della Città Metropolitana è stata rispolverata: «Adesso – ha spiegato Cardi – dovremo effettuare un sopralluogo assieme a Massimiliano Pescini, il consigliere metropolitano con delega alla viabilità, e ai tecnici dei due Enti per definire il passaggio delle competenze in alcuni tratti della 'provinciale', quei tratti che vanno dal Burchio ai Lagaccioni e valutare eventuali spese necessarie per la manutenzione a

carico di Metrocittà». L'incontro dovrebbe tenersi a breve scadenza, anche perché il Comune vuole mettere in sicurezza il centro abitato del Burchio e snellire il traffico nell'area di piazza Capanni, dove si incrociano la regionale 69 con la Sp 1 e il viale che porta alla stazione ferroviaria di Incisa. Questa differenza di competenze ha sempre pesato nel Comune di Incisa che era inferiore ai 5mila abitanti, un problema che invece non mai avuto Figline che ha potuto gestire direttamente i propri progetti stradali. L'intervento al Burchio è atteso da molti anni, vista la precarietà di una strettoia situata in fondo a una discesa dove transitano centinaia di veicoli ogni giorno, e senza dissuasori di velocità. I limiti concessi sono scritti nei cartelli stradali, ma non tutti li legono.

Data 19/02/2016 Pagina: 28

FIGLINE

Stazione e auto La Fiab propone la bicicletta

ANCHE la Fiab Valdarnoinbici entra nel merito della querelle aperta sulla questione dei parcheggi a pagamento nei pressi della stazione ferroviaria di Figline, una possibilità concreta manifestata in consiglio comunale dal capogruppo Pd Francesca Farini che sta sollevando polemiche soprattutto da parte dei pendolari che lo utilizzano quotidianamente. «Da anni – commenta una nota di Valdarnoinbici – si assiste periodicamente a un tira e molla fra l'amministrazione comunale da una parte, i residenti schiavi di sosta selvaggia da un'altra, e i pendolari, in particolare quelli provenienti dai comuni limitrofi, dall'altra ancora». La situazione è praticamente al collasso, per questo i sostenitori della bicicletta propongono qualche spunto di riflessione e una collaborazione piena per cercare una soluzione che non può prescindere dall'aumento del servizio pubblico per ridurre quello privato, quindi le auto in sosta: «La Fiab – aggiunge l'associazione – ritiene che le soluzioni vadano cercate insieme alle amministrazioni dei comuni limitrofi, i cui cittadini sono i principali utenti del parcheggio in questione (quello di piazza Caduti di Pian d'Albero ndr). Il primo passo non è quindi capire se e come allargare il parcheggio, bensì come ridurre l'afflusso delle auto fornendo alternative valide. Parallelamente è necessario incentivare i cittadini figlinesi ad arrivare alla stazione o a piedi o in bici».

Paolo Fabiani

Data 19/02/2016 Pagina: /

Distretto sanitario unico, Viligiardi: "Se la volontà dei sindaci è immutata continueremo a lavorare per ottenerlo"

di Monica Campani

La neo legge regionale sul riordino del servizio sanitario mette a rischio l'unificazione del Valdarno aretino, fiorentino e della Valdisieve per la sanità? Il sindaco di San Giovanni precisa: "L'assessore Saccardi ha sempre detto che sono i sindaci e i comuni che defiscono le nuove zone distretto e quindi se c'è una volontà da parte delle amministrazioni locali difficilmente si potrà non rivedere questa interpretazione"

Le legge regionale sul riordino del servizio sanitario oltre a vanificare le oltre 50.000 firme dei cittadini che chiedevano il Referendum abrogativo adesso mette a rischio anche l'unificazione del Valdarno aretino, fiorentino e della Valdisieve sul fronte della sanità.

Nell'aprile del 2015 è stato siglato un protocollo d'intesa (<http://valdarnopost.it/news/valdarno-e-valdisieve-uni-stamani-la-firma-del-protocollo-sara-bacino-unico-per-sanita-infrastrutture-sviluppo>) che adesso potrebbe non servire a niente. Il sindaco di San Giovanni, Maurizio Viligiardi, che ha sempre creduto in prima persona in quella unificazione parla di un'interpretazione della norma che in realtà non afferma con certezza che il distretto unico sanitario possa avvenire solo all'interno della stessa Area vasta. Ma a giocare un ruolo importante potrebbe essere l'unitarietà della vallata.

"È un'interpretazione della norma che definisce i confini delle Asl e che di conseguenza impedirebbe di definire le nuove zone distretto che travalicano i confini di due aziende - spiega Viligiardi - L'assessore Saccardi ha sempre detto che sono i sindaci e i comuni che defiscono le nuove zone distretto e quindi se c'è una volontà da parte delle amministrazioni locali difficilmente si potrà non rivedere questa interpretazione. Noi abbiamo firmato un protocollo d'intesa quasi un anno fa tra i sindaci del Valdarno aretino, fiorentino e della Valdisieve e dice che vogliamo costituire un'unica zona distretto tra i nostri comuni".

"Noi lavoreremo in questa direzione, cercheremo di trovare una sinergia con la popolazione, con le associazioni del territorio, con chi ci può dare una mano. Ovviamente la volontà deve essere confermata dai sindaci che hanno firmato quel protocollo: l'interesse è stato manifestato allora e penso sia tuttora in vigore. In questi giorni verificheremo se siamo ancora tutti interessati a percorrere quella strada".

Al sindaco Viligiardi abbiamo però chiesto anche come mai, dopo il protocollo d'intesa e dopo l'iter per l'approvazione della legge sanitaria fatto di sedute lunghe del consiglio e di polemiche, nessuno si è accorto che un articolo della nuova normativa avrebbe potuto pregiudicare il proseguo del cammino per l'unificazione della vallata in termini sanitari.

"Credo sia un'interpretazione: non è scritto in maniera così chiara che non si potranno fare i nuovi distretti. Probabilmente vi è stata un'interpretazione anche successiva a questa norma che definisce i confini".



Data 19/02/2016 Pagina: /

"M'illumino di meno": anche San Giovanni e Cavriglia spengono le luci

di Monica Campani

San Giovanni e Cavriglia aderiscono alla celebrazione della dodicesima giornata nazionale sul risparmio energetico. L'iniziativa si avvale da anni dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e dei due rami del Parlamento, Senato e Camera dei Deputati

San Giovanni e Cavriglia, venerdì 19 febbraio, aderiscono alla dodicesima giornata nazionale sul risparmio energetico che ha l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e dei due rami del Parlamento, Senato e Camera dei Deputati. L'obiettivo della campagna comunicativa "M'illumino di meno" è sensibilizzare i cittadini sulla necessità di evitare sprechi di energia realizzabile anche con semplici accorgimenti che ogni singolo individuo può mettere in pratica.

La campagna di sensibilizzazione lancia un invito a lasciare l'auto a casa e a utilizzare i mezzi pubblici, a spegnere piazze, vetrine, negozi, bar, uffici, aule e private abitazioni, aderendo così a un simbolico "silenzio energetico" tra le ore 18.00 e le 19.30.

Il Comune di San Giovanni spegnerà simbolicamente le luci della centralissima piazza Cavour, come luogo ben visibile dell'azione dimostrativa.

"Analogamente invitiamo anche tutti i cittadini di San Giovanni Valdarno, ad aderire al simbolico silenzio energetico. Ci auguriamo che la Giornata Nazionale sul Risparmio Energetico e la mobilità sostenibile diffonda una nuova cultura di riduzione degli sprechi, da attuare tutti i giorni, al lavoro e in famiglia, favorendo i mezzi di trasporto pubblici o meno impattanti sull'ambiente, ponendo attenzione a disattivare gli apparecchi elettronici non utilizzati, adeguando il proprio stile di vita alla necessità di costruire un futuro più sostenibile".

L'amministrazione comunale di Cavriglia aderirà alla giornata nazionale del risparmio energetico spegnendo le luci del Palazzo Comunale e dei circuiti ciclistici di Bellosguardo.

"Il Comune di Cavriglia, storicamente miniera di luce, anche se solo per un giorno, resterà al buio.

L'amministrazione, infatti, ha deciso di confermare la propria adesione a "M'illumino di meno", la giornata nazionale del risparmio energetico giunta alla sua dodicesima edizione. Cavriglia aderirà all'iniziativa spegnendo nella giornata di domani le luci del Palazzo Comunale e dei circuiti ciclistici di Bellosguardo. Si tratta ovviamente di un gesto simbolico che però assume un valore maggiore se a compierlo è il Comune di Cavriglia, la cui storia è da sempre legata a doppio filo alla produzione di energia. Fino al 1994, per oltre un secolo, l'escavazione a cielo aperto della lignite ha permesso alla centrale Enel di Santa Barbara di divenire un punto di riferimento per la produzione di energia elettrica dell'intero centro Italia. Oggi invece Cavriglia rimane un esempio per la produzione di energia, grazie agli importanti investimenti dell'amministrazione comunale che hanno portato all'attivazione proprio nell'area dei circuiti di Bellosguardo di uno dei parchi fotovoltaici a gestione pubblica più grandi d'Italia".

Anche Figline Incisa aderisce

Anche il Comune di Figline e Incisa Valdarno aderisce a "M'illumino di meno" con due diverse azioni: lo spegnimento dell'illuminazione pubblica dalle ore 18 alle ore 19 di oggi in piazza Serristori a Figline e in piazza del Municipio a Incisa, un gesto simbolico attraverso il quale si vuole porre l'attenzione su un tema importante come il consumo di energia. "Troppo spesso l'energia la sprechiamo per usi sbagliati, impianti obsoleti e vecchi edifici - ha commentato l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli - ed è per questo motivo, oltre che per controllare la spesa di gestione, che l'Amministrazione promuoverà presto una ricognizione energetica di tutti gli edifici pubblici del territorio, come municipi, scuole e asili. Sono costruzioni vecchie con consumi energetici poco controllabili e sarà un impegno importante tramite tutta una serie di interventi di carattere gestionale e strutturale, come cambiare gli infissi per evitare lo spreco, rinnovare gli impianti, renderli utilizzabili secondo le esigenze reali, inserendo strumenti di controllo a distanza. E fin qui la dimensione pubblica su cui ci impegneremo in prima persona come amministratori, ma c'è anche una dimensione privata su cui invitiamo ogni cittadino a fare la propria parte per tutelare il nostro ambiente".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 20/02/2016 Pagina: 33

FIGLINE L'IDEA DI FIGLINESE-MTB E VALDARNO EXTREME Pedalata benefica pro Calcit Domenica 28 raduno di mountain bike

A FIGLINE due società sportive si sono unite per promuovere iniziative di solidarietà. Si tratta del Gs Nuovo Pedale Figlinese e Mtb Valdarno Extreme che si sono presentate ufficialmente per lanciare una prima manifestazione per domenica 28 febbraio, una raduno di mountain bike non competitivo per raccogliere fondi da destinare al Calcit. All'iniziativa partecipano anche i soci Coop, l'intento è quello di avere il maggior numero di iscritti possibile, visto che gli amanti di questo sport sono tantissimi. «La fusione di queste due società – hanno spiegato il presidente Marcello Morandini e il suo vice Gianfranco Tanteri – permetterà di promuovere gare e iniziative durante tutto l'anno, e questa di fine mese

dovrà essere quasi una prova generale e invitiamo tutti gli sportivi a partecipare in quanto il raduno ha l'obiettivo di unire la passione per la mountain bike con la beneficenza verso un'associazione importante come il Calcit». «E' un piacere vedere che nel nostro territorio esistono associazioni e realtà sportive che si impegnano nella realizzazione di eventi non competitivi – ha commentato l'assessore Mattia Chiosi -, e lo è ancora di sapere che, in manifestazioni come questa, lo sport incontra il volontariato creando un'occasione per stare assieme, divertirsi e fare beneficenza». Mario Bonaccini, dirigente del Calcit Valdarno, ha ringraziato in anticipo per «il bellissimo gesto a sostegno del bene comune».

Paolo Fabiani



M'ILLUMINO DI MENO: DUE LE PIAZZE SPENTE

A FIGLINE e Incisa l'Amministrazione ha deciso di aderire con due diverse azioni, ossia lo spegnimento dell'illuminazione pubblica dalle 18 alle ore 19 di oggi in piazza Serristori a Figline e in piazza del Municipio a Incisa



Figline e Incisa
Valdarno



Data 21/02/2016 Pagina: 34

FIGLINE, IL PALIO DEI CIUCHI 2015 IN CENTO FOTO

LA BIBLIOTECA «Gilberto Rovai» (piazza Parri-Incisa) ospiterà oggi alle 10,30 la presentazione ufficiale del fotoracconto del Palio dei Ciuchi 2015, l'evento che Incisa ha riscoperto due anni fa dopo una lunga assenza